

Parte la fusione tra le Camere di commercio di Milano, Brianza e Lodi

Nasce la Cdc lombarda

Da 29 a 12 istituti camerali in due anni esatti

DI CINZIA DE STEFANIS

Al rush finale il processo di costituzione della grande camera di commercio della Lombardia. Lo step decisivo è dato dalla nomina di un commissario ad acta, con il compito di avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova «Camera di commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi». Con 90 mila imprese iscritte la Camera brianzola poteva anche restare autonoma, ma ha deciso di passare all'accorpamento. Si è passati dall'ottobre del 2014 all'ottobre 2016 da 29 Cciaa a 12 istituti camerali. È con il decreto Mise del 13 ottobre 2016 (che ha ricevuto la firma del ministro dello sviluppo economico **Carlo Calenda** e si appresta ad approdare in *Gazzetta Ufficiale*) che si è provveduto all'istituzione di un'unica camera di commercio, mediante l'accorpamento delle Camere di commercio di Milano, di Monza Brianza e di Lodi. La nuova Camera di commercio si chiamerà «Camera di commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi».

PRIMO ACCORPAMENTO. Nell'ottobre del 2014 (si veda *ItaliaOggi* del 29 ottobre 2014) è stato avviato il primo processo di autoriforma delle camere di commercio, attraverso il primo e unico progetto di accorpamento delle Camere di commercio di Venezia e di Rovigo. La Camera di commercio più grande del Veneto, e una delle più grandi d'Italia, in termini di imprese (circa 132 mila).

SUCCESSIVI ACCORPAMENTI. Il processo di riforma della Cciaa è proseguito con la na-

scita a marzo 2015 (decreto 4 marzo 2015) della Camera di commercio del Molise frutto dell'accorpamento delle Cciaa di Campobasso e di quella Isernia. Sempre a marzo 2015 (decreto 17 marzo 2015) è nata la Camera di commercio di Palermo frutto della fusione della Cciaa di Palermo e di Enna. Ad aprile 2015 (decreto 1° aprile 2015) è nata la Camera di commercio di Treviso (nata dalla fusione con la Camera di Belluno), poi è nata la Cciaa di Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Sa-

vona (decreto 1° aprile 2015 bis) e infine quella di Trapani accorpata con la Camera di Caltanissetta e Agrigento (decreto 21 aprile 2015). Con successivi quattro decreti ministeriali datati 6 agosto 2015 (si veda *ItaliaOggi* del 13 agosto 2015), il ministero dello sviluppo economico ha dato l'avvio al processo di costituzione di altre quattro nuove Camere di commercio mediante accorpamento delle seguenti nove: Vercelli - Biella, Livorno - Grosseto, Gorizia - Trieste e - Catanzaro - Cro-

tone e Vibo Valentia. Con decreto del 25 settembre 2015 il Mise ha istituito un'unica Camera di commercio mediante accorpamento delle Camere di commercio di Chieti e di Pescara. La nuova Camera di commercio è denominata «Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Chieti Pescara».

Il processo di accorpamento delle Cdc ad oggi

Decreto 13 ottobre 2016	Nuova «Cciaa Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi»
Decreto 25 settembre 2015	Nuova Cciaa di «Chieti Pescara»
Decreti ministeriali datati 6 agosto 2015	Quattro nuove Camere di commercio mediante accorpamento delle seguenti nove: Vercelli - Biella, Livorno - Grosseto, Gorizia - Trieste e - Catanzaro - Crotona e Vibo Valentia
Decreto 4 marzo 2015	Camera di commercio del Molise, frutto dell'accorpamento degli enti camerali di Campobasso e Isernia
Decreto 17 marzo 2015	Accorpamento Cciaa di Palermo con quella di Enna
Decreto 21 aprile 2015	Accorpamento Cciaa di Trapani con la Camera di Caltanissetta e Agrigento
Decreto 1° aprile 2015	Costituzione della Cciaa commercio di Treviso (nata dalla fusione con la Camera di Belluno)
Decreto 1-bis 1° aprile 2015	Nata la Cciaa di Riviera di Liguria - Imperia, La Spezia, Savona
Decreto 23 ottobre 2014	Primo processo di autoriforma delle Cciaa iniziato con accorpamento della Cciaa Venezia e Rovigo